

CONCLUSIONE DELLA VISITA FRATERNA (PASTORALE E CANONICA) ALLA PROVINCIA CAMILLIANA BRASILIANA

Ringraziamento

«Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità.

Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo».

Papa Francesco, Misericordiae vultus, 15

«La Chiesa ha riconosciuto a San Camillo e all'Ordine il carisma della misericordia verso gli infermi e ha indicato in esso la fonte della nostra missione, definendo l'opera del fondatore 'nuova scuola di carità'»

Costituzione dell'Ordine Camiliano, 9

Rev. p. Antonio Mendes Freitas / Consiglio provinciale

Superiore Provinciale della Provincia camilliana brasiliana

Cari Confratelli Camilliani

Salute e pace!

Al termine della visita pastorale (fraterna e canonica) alla Provincia camilliana del Brasile, esprimiamo i nostri più sinceri ringraziamenti per la preparazione, l'accoglienza fraterna e per le diverse occasioni di convivenza che ci avete riservato per stare insieme, nei nostri colloqui individuali, incontri comunitari, momenti celebrativi e di festa. È stato davvero un momento di grazia e di crescita fraterna e spirituale.

Questo ringraziamento si stende a tutte le comunità camilliani brasiliane incontrate nella prima fase della visita (2-24 maggio 2016) ed ora in particolare alle comunità camilliane che abbiamo visitato in questa seconda fase della visita (12-24 luglio 2016) nell'area centro-nord, nord-est ed est del Brasile: Brasilia (DF), Macapà (AP), Fortaleza (CE) – comunità ‘San Camillo di Lagoa Redonda’; comunità ‘Curato d'Ars’ e comunità ‘Maria Maddalena’, – Itapemirim (ES) e Rio de Janeiro (RJ).

Nel messaggio che abbiamo inviato al termine della visita pastorale alla Provincia (3 giugno 2016), abbiamo segnalato che ‘*a completamento della visita, p. Leocir e fr. Ignacio – che in questo turno, ha incontrato le comunità del centro-sud del Brasile, si recheranno in visita alle comunità camilliane presenti al nord, nord-est ed est del paese, nel periodo del 11-23 luglio 2016: il Superiore generale ha il dovere e la responsabilità costituzionale di incontrare tutti i religiosi dell'Ordine, senza escludere nessuno*. Ora tutti i religiosi sono stati visitati dal Superiore generale e con questa conclusione, si può considerare ufficialmente terminata la visita pastorale alla Provincia camilliana brasiliana.

Ci auguriamo che il messaggio alla Provincia (3 giugno 2016), così come i messaggi del Superiore generale al termine delle visite alle due delegazioni della Provincia camilliana brasiliana – Bolivia (Santa Cruz de la Sierra – gennaio 2016) e Stati Uniti (Milwaukee (WI) – giugno 2015) – siano stati oggetto di lettura, di riflessione e presi in considerazione nella preparazione ed inseriti nell'agenda di lavoro del prossimo Capitolo provinciale che si celebrerà a fine gennaio 2017.

Possiamo suggerire che tutti i membri del Capitolo abbiano nelle loro cartelle al Capitolo, una copia di questo documento per facilitare la scelta delle priorità di lavoro per i prossimi tre anni di governo della vostra Provincia.

Come proposta o suggerimento per la Provincia, vi indichiamo alcune questioni che sono rilevanti per essere affrontate nel prossimo Capitolo provinciale, come indicato nella lettera pastorale post-visita (3 luglio 2016). Tra le diverse suggestioni evidenziamo:

1. ***Lo spirito missionario della Provincia.*** Cosa possiamo fare in concreto per rilanciare la prospettiva missionaria della Provincia? Come animare ed incoraggiare i Confratelli più giovani a vivere questo ‘*esodo personale*’ per andare verso le ‘*periferie esistenziali e geografiche*’ (cfr. papa Francesco)? Cosa dobbiamo fare per rafforzare le frontiere missionarie della Provincia?
2. ***La promozione vocazionale.*** Se non siamo in grado di essere generatori di nuove generazioni di Camilliani non esisteremo più, in futuro. Come possiamo rafforzare, coinvolgendo più persone per finalizzare ed animare gli incontri vocazionali settimanali inter congregazionali, che sembrano essere un modo ed uno stile promettente per risvegliare nuove vocazioni Camilliane?
3. ***Per riferimento alle Opere (assistenziali, educative e sociali).*** La Provincia del Brasile nel contesto dell’Ordine Camilliano è la provincia che ha la più alta responsabilità sociale e con il maggior numero di professionisti laici. Solo parlando di collaboratori, si arriva a contarne oltre 25.000.
 - 3.1. Collegare e vivere i ***requisiti della filantropia*** all’interno dei requisiti della legge è già una grande garanzia per continuare ad assistere la popolazione più bisognosa nelle sue necessità di salute. Si tratta di continuare anche a soddisfare i requisiti di legge in modo esemplare. Sarebbe ancora possibile realizzare opere di carità dove non c’è la filantropia e la nostra presenza è identificata come “mera azione commerciale o imprenditoriale” («*Siamo chiamati a vivere nel presente con passione e a servire con compassione samaritana*»)?
 - 3.2. ***Rivisitare il testo della Carta dei Principi di Entità Camilliane brasiliane*** e valutare come viene utilizzato come strumento di umanizzazione ed evangelizzazione. Quali esempi concreti abbiamo ottenuto valorizzando effettivamente questo documento e non considerandolo solo come ‘*un documento pubblicitario da mostrare*’ oppure un semplice strumento di *marketing*?
 - 3.3. ***I professionisti laici come dipendenti:*** cosa accade concretamente in termini di evangelizzazione e di umanizzazione con i professionisti laici che lavorano nelle nostre istituzioni. Non si potrebbe organizzare meglio, ad esempio, la strategia del volontariato? Ad esempio, le suore Marcelline di Itaquera, a San Paolo, organizzano e realizzano del lavoro volontariato con i loro dipendenti presso l’ospedale camilliano ‘La Croix’ a Zinvié, nel Benin, in Africa.
 - 3.4. ***La Famiglia Camilliana.*** I componenti appaiono visibilmente invecchiati, soprattutto senza l’aggregazione di nuovi elementi. Quale supporto stiamo offrendo per rafforzare e ringiovanire la compagnia?
4. ***Per quanto riguarda il futuro della Provincia (“abbracciare il futuro con speranza”)***. Nel 2022, tra 6 anni, la Provincia camilliana brasiliiana celebrerà il suo primo centenario, dell’arrivo dei primi religiosi camilliani in Brasile.

- Quale programma in vista di questo importante appuntamento, si sta pensando, per ottenere una maggiore visibilità nella Chiesa e nella società, per la rinascita spirituale personale, comunitaria e provinciale?
 - Cosa fare per salvare la memoria dei nostri pionieri, i veri eroi della prima ‘ora’ camilliana in Brasile? In relazione ai familiari di questi religiosi, non sarebbe una questione di sensibilità umana e cristiana, e anche di giustizia evangelica, ricordarci di loro e fare qualcosa con loro ... ricordandoci della famiglia di p. Calisto, p. Angelo Pigatto, p. Giulio, p. Dionisio ... e molti altri ... (**“guardare al passato con gratitudine”**).
5. **L'esperienza fraterna nelle nostre comunità:** Come stiamo vivendo la “comunione dei beni”?
- Cerchiamo di scegliere del tempo per coltivare la nostra spiritualità, la missione e per stare insieme?
 - Siamo vigili e prudenti, per non cadere nell’attivismo o in un pragmatismo senza cuore, per cui “a motivo del lavoro della messe del Signore, si rischia di dimenticare il Padrone della messe”?
 - L’identità religiosa e la pratica professionale (soprattutto quando ci comportiamo come *manager*): perché è scomodo presentarsi con la propria identità religiosa? Negare o affermare la propria identità? Qual è il cammino della nostra testimonianza?

Ci congediamo, rinnovando ancora una volta la nostra gratitudine per l'accoglienza e la fraternità vissuta e testimoniata.

Il Signore e San Camillo ci aiutino affinché possiamo essere sempre più misericordiosi con coloro che si trovano nelle ‘periferie geografiche ed esistenziali’, attraverso la nostra testimonianza personale e attraverso tutte le numerose opere e parrocchie camilliane sparse in tutto il Brasile!

*Roma, 31 luglio 2016
Memoria di sant’Ignacio di Loyola.*

P. Leocir PESSINI
Superiore generale

Fr. José Ignacio SANTAOLALLA
Economista e Consultore generale
Incaricato per le Missioni